

Whatsapp?

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti o luoghi e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

Rosa Rapisarda

WHATSAPP?

Saggio

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015

Rosa Rapisarda

Tutti i diritti riservati

*“Whatsapp
vuole riportarci
ad uno stile di vita
semplice dando ancora
importanza
ai valori primordiali.
Grazie a tutti.”*

Bella domanda!

Analizziamo questa frase nella sua completezza: **COSA CAPITA?** Traduzione letteraria dall'inglese all'italiano.

Capita che qualcuno ha deciso di far girare tutto e tutti intorno ad un banalissimo cellulare.

Nasce così l'era dell'avere sempre in mano un IPHONE, l'era del cellulare ovunque e comunque insieme a noi, a tavola, in macchina, in ascensore, al supermercato, in coda alla posta, dal parucchiere e addirittura in bagno... quello che prima era considerato un posto sacro!

È l'oggetto che fa più moda delle scarpe e della borsa griffata. È colui, che ha ridimensionato e rincretinito tutto e tutti.

Chiunque vuole possederlo, chiunque! Uomini, donne, ragazzini e persino bambini.

I bambini di 8-10 anni sanno perfettamente già

manovrare, gestire un qualcosa che non tutti, me compresa, sanno utilizzare in tutte le sue infinite funzioni, parlano il linguaggio dei grandi e sono già dei piccoli imprenditori senza neanche saperlo.

Il mondo ci sta chiedendo di correre alla velocità dei watt, e “noi” lo stiamo facendo a rischio di qualsiasi conseguenza, a rischio di perdere di vista le vere necessità, le vere priorità e soprattutto di perdere di vista noi stessi, il pudore e un minimo di privacy.

Non siamo americani! Megalomani, disinibiti e costruiti su paralleli diversi, per natura. Noi siamo dei semplici italiani, non sempre, in grado di fare buon uso di ciò che è stato creato per quantificare in maniera diversa lavoro e gestioni amministrative ad una velocità che ti porta dall'altra parte del mondo in una frazione di secondo.

Abbiamo tante altre qualità, ma non quella di essere fast e di dare un giusto utilizzo ad un mezzo che è stato creato per produrre più lavoro in

maniera variegata e per essere in contatto con fonti estere.

RAPIDITÀ e VELOCITÀ sono le parole d'ordine di oggi, quickly come un sms o una e-mail, ecco perché scleriamo, ecco perché la gente va in crisi, ecco perché si parla di crisi. Perché vogliamo fare gli americani ma siamo nati in Italia.

Tu vo' fa l'americano, ma sei nato in Itali... dice una canzone...

Crisi di identità, crisi senza rendersene neanche conto, in un mondo che vuole tanta immagine e tanto involucro.

E tutti vogliono o vorrebbero farcela a raggiungere quello status, ma non tutti possono o riescono, ed ecco che si va in crisi.

Ad oggi si richiede più di quel che ci si può permettere e soprattutto i giovani affascinati dal mondo dell'effimero e del lusso spesso ottengono ciò che vogliono a duri compromessi, cadono, cedono in trappole dove il prezzo da pagare è molto caro, a rischio di sporcare la loro immagi-

ne.

Questo capita! Questo sta capitando!

Siamo bombardati da superficialità, da un oggetto che tirato fuori dalla borsa o dalla tasca di un jeans fa la differenza.

Siamo arrivati ad un punto in cui ci chiederanno sempre e sempre di più, per apparire... e non per essere.

Siamo su una grande giostra. Siamo gestiti dal potere di un oggetto su ogni singolo individuo.

Se non ce l'hai, sei uno sfigato, non fai parte di un certo... questo è il grave, se per caso puoi ma non vuoi omologarti, perché hai una tua forma pensiero, sei quasi esonerato con molta semplicità. Perché se ce l'hai, si creano i gruppi di amici, e quindi puoi inviare sms gratuiti a tutti coloro che sono su Whatsapp... ed ecco che con la scusa del gratuito si innesca un meccanismo per il quale tutti fanno i fatti degli altri... e poi chi ci dice che i messaggi restano privati e non tutti possono leggerli... Ma chi ci crede???... Io non ci credo...

E foto, semplici sms, parole intime, frasi pesanti, commenti liberatori, attimi di sfogo dove butti giù tutti i santi chiedendo loro umilmente scusa, dolcezza rabbia dolore delusione... è tutto nelle mani di tutti.

Ce ne rendiamo conto???

Addirittura adesso c'è il messaggio vocale, e se per caso qualcuno riesce a captare la tua voce a fare un copia e incolla della tua voce, dei tuoi sms vocali? Ma lo sappiamo che possono fregarci come vogliono spacciandosi per noi??? Ma lo sappiamo che qualcuno molto più abile di un altro può trovare la via di accesso per entrare nei fatti tuoi, nella tua vita?

Siamo talmente stupidi, seguiamo l'onda di chi può... Vedi I VIP... vedi i personaggi di un certo livello... ci mostrano i loro selfie che vanno per la maggiore, autoscatti ovunque... e comunque è una mania, una passione, un vortice, quella di mettersi in mostra al mondo intero.

E noi, me inclusa, scimmiettiamo. Vai di selfie

a nastro, vai di autoscatti, sì, ci sta, perché no? Si può fare se lo si fa per piacere e per piacersi...

Nessuno è esente dall'essere narciso, ma diventa discutibile laddove madri di famiglia si mettono a tutti i costi selfate in pose, non materne di sicuro, pubblicate al mondo intero. Diventa preoccupante se mia figlia di 16 anni vuole mostrarsi seminuda. È ignobile laddove i selfie riprendono attimi di momenti intimi.

Ma cosa devo dimostrare al mondo, che cosa? Che anche se sono madre sono pur sempre una gran gnocca??? Che anche se ho 16 anni anch'io ho le tette??? Che sono una grande maiala a letto???

Perché c'è bisogno di dimostrare al mondo intero? Perché c'è bisogno di avere il consenso del mondo intero?

Fb, twitter, chat... siamo invasi da tecnologia, da mezzi di comunicazione alternativi, e caspita se lo sono, ci danno ma ci tolgono allo stesso tempo. Ci regalano una vetrina sul mondo, un